

CGIL

CISL

UIL

CONAPO

VIGILI DEL FUOCO DI TERNI

Spett. Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Umbria
PERUGIA

Spett. Comando Provinciale
Vigili del Fuoco Terni
TERNI

OGGETTO: Riscontro nota n. 2879 del 24/03/14

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si chiarisce e specifica quanto segue.

Il personale operativo inserito nei turni continuativi a seguito del proprio turno di impiego svolge orario di lavoro in quantità eccedente il dovuto. Per compensare tale esubero è necessario aggiungere turni di riposo compensativo che impropriamente sono definiti salti aggiuntivi.

Con l'attribuzione di questi turni di recupero, la somma delle ore di prestazione lavorativa del personale turnista torna ad essere la stessa del personale che lavora di giornata.

Ogni assenza dal lavoro o comunque permesso retribuito riferibile a leggi o contratti deve trovare la sua applicazione nel rispetto di un principio di pari trattamento, cioè così come i tre giorni per lutto previsti dal CCNL sono assegnati agli aventi titolo che prestano servizio in orario di giornata allo stesso modo dovranno essere computati a coloro che svolgono orario in turni continuativi, ovvero così come si concedono tre giorni di permesso per particolari motivi personali o familiari a chi lavora con orario di giornata allo stesso modo devono essere concessi a chi lavora nei turni continuativi. Invece accade ed è accaduto che un dipendente nei turni chieda le 12 ore di permesso e invece se ne vede concesse di meno, e ciò attraverso un sistema perverso che mentre ne accorda 12 ne sottrae 1 o frazione di 1 nei "salti aggiuntivi". Ciò in aperto contrasto con un principio di equità, le ore di permesso che si assegnano all'uno (giornaliero) devono essere assegnate anche all'altro (turnista) senza riduzioni. A ben vedere le riduzioni sono dipendenti da una determinazione dell'amministrazione che non trova alcuna base normativa, cioè non esiste alcuna legge o regolamento a sostegno di quello che a tutti gli effetti appare, anzi è, un arbitrio. Difatti quando una norma di legge prevede un diritto (es. L.104/92), per poterlo ridurre necessita un'altra norma di legge, nel rispetto della gerarchia delle fonti, e non certo una circolare. Su questo principio più volte si è espressa la Corte di Cassazione.

Alla luce di queste considerazioni l'Amministrazione Vigili del Fuoco quando riduce le ore di permesso di cui si parla per il personale operativo inserito nei turni, sta compiendo un atto contrario alla buona amministrazione, contrario a principi deontologici e comunque fuori dalla legge.

Variazioni dell'orario possono essere legittime solo allorquando il personale inserito nei turni continuativi, per una qualche ragione cambi orario di lavoro, ovvero abbia un'assenza assimilabile al cambio di orario di lavoro. Tali eventualità si riscontrano ad esempio con l'invio in missione fuori dalla propria sede per attività di formazione, oppure quando il dipendente è assente per malattia o infortunio. In questo caso si possono operare riduzioni di "salti aggiuntivi" in quanto

manca il presupposto fondante, cioè un orario di lavoro che implica una prestazione lavorativa in esubero all'ordinaria.

Nel caso degli infortuni comunque, non sembra corretto che un dipendente infortunato oltre al danno biologico debba subire anche un danno economico, come risulta essere la riduzione dei salti aggiuntivi. Infatti una penalizzazione di questo genere, cioè la riduzione dei turni di riposo compensativo o salti aggiuntivi così come li si chiamino, pare voler colpire il soggetto sotto l'aspetto economico, un dipendente si badi bene che purtroppo, suo malgrado, per fatti di servizio si trova nella condizione di infortunato. Quasi a voler dimostrare con ciò che si tratta di un comportamento da censurare, da penalizzare. Questo fatto oltre ad apparire scorretto ed irrispettoso sotto il profilo ontologico è sostanzialmente in contrasto a tutte le norme che riguardano il trattamento economico dell'infortunio, compreso il contestatissimo D.L.vo 150/2009, che pure nella sua crudezza ha fatto salvi i principi di vantaggio dell'infortunato rispetto al malato.

Per concludere l'Amministrazione VF non potrebbe, non dovrebbe ridurre i turni di salto aggiuntivo in caso di permesso garantito dai CCNL o dalle norme (es. l.104/92), stante il fatto che si tratta di ore da sottrarre al monte ore annuo di ore lavorate, anzi sarebbe apprezzabile che anche in caso di infortunio ciò non accadesse (si pensi al trattamento INAIL in caso di infortunio). Comunque mentre nel primo caso si può già ora sottolineare la scorrettezza di questa riduzione, nel secondo caso è legittimo chiedere che l'Amministrazione preveda una procedura che differenzi la malattia dall'infortunio.

Con la speranza di aver meglio chiarito il punto di vista delle scriventi si inviano distinti saluti.

Terni 04/04/2014

CGIL

CISL

UIL

CONAPO

A titolo esemplificativo si riporta il calcolo dei turni di lavoro di un operativo inserito nei turni continuativi per l'anno 2014 partendo dalla prestazione di un dipendente che lavora in 6 giorni settimanali a 6 ore.

Personale giornaliero a 6gg settimana

365 giorni
-52 domeniche
-12 giorni di festività: 1/01;14/02(patrono), 21/4(lunedì di pasqua); 25/04; 1/05; 2/06; 15/08;
1/11; 4/12; 8/12; 25/12; 26/12;

301 giorni di lavoro
-36 giorni di ferie

265 giorni lavorativi per giornalieri a 6 giorni settimana.

265 giorni
X 6 ore

1590 ore lavorative dovute (su queste ore gravano i permessi di cui alla presente lettera)

Personale nei turni

1590 ore lavorative
/ 12 ore di un turno di lavoro per operativi

132,5 turni di lavoro annui per il 2014
Arrotondato convenzionalmente a 133 turni

Ipotizzando il turno "A1" con meno di 28 anni di lavoro

158 turni di lavoro
- 18 turni di ferie

140 turni di lavoro al lordo dei riposi compensativi
- 7 turni di riposo compensativi o come impropriamente detto "salti aggiuntivi"

133 saldo dovuto (su questi turni gravano i permessi di cui alla presente lettera)

I "salti aggiuntivi" sommati ai turni di ferie daranno un saldo ferie per il 2014 di 25 turni, come correttamente riportato nel programma SIPEC.